

OSSERVAZIONI DELLA GIUNTA DEL COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ANNO 2019

Con il presente scritto la Giunta del Comune di Terzo di Aquileia intende esporre, rimandando per una più precisa esposizione dei dati finanziari alle scritture contabili, la propria riflessione di natura politica in ordine al conto consultivo per l'anno 2019.

In un momento di grave difficoltà per l'intera Nazione, tenuto conto anche degli accadimenti legati all'emergenza COVID - 19, è divenuto ancora più importante prestare la dovuta attenzione alla gestione della spesa corrente. Anche nell'anno 2019, come già nel corso degli anni precedenti, il nostro Ente è riuscito a realizzare un avanzo del bilancio di competenza di parte corrente pari ad Euro 111.560,46.-., ma detta cifra diviene pari ad **Euro 121.928,67.-.** se si considera l'equilibrio totale della gestione, come esplicitato dalla seguente tabella:

GESTIONE DEL BILANCIO 2019	
a) Avanzo di competenza (+)/disavanzo di competenza	272.993,55
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	62.999,02
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	88.065,86
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c-)	121.928,67
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio	121.928,67
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	
f) Equilibrio complessivo	121.928,67

L'avanzo di competenza è in linea con quello realizzato nell'anno precedente (Euro 126.581,80.-), ma inferiore a quello realizzatesi nel 2017 (Euro 206.374,02.-), mentre nel 2016 si era realizzato un avanzo di competenza pari ad Euro 7.934,92.-. a fronte di situazioni particolari verificatesi in corso d'anno (reintegro di un dipendente).

Nel 2015 invece si era realizzato un avanzo di competenza di parte corrente pari ad Euro 185.052,96.-.

Le oscillazioni dell'avanzo di competenza realizzato negli ultimi anni ci spingono ad operare considerazioni in ordine al generale andamento dei costi fissi (energia elettrica, gas, materiali di consumo, assicurazioni, ecc... ecc...) ed alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale ora pari al 53,03%. Orbene se l'aumento dei costi è fenomeno generalizzato ed inquietante nel corso di un anno nel quale l'inflazione è parsa ferma, la spesa per la copertura degli esborsi legati ai servizi a domanda individuale, meglio illustrata in seguito, è il frutto di una scelta politica dell'amministrazione, che ha inteso tenere al riparo i bilanci delle famiglie, già colpiti duramente dalla crisi manifestatosi negli ultimi anni. Non dimentichiamo che nel 2019 è stata data

nuovamente alle amministrazioni la possibilità d'intervenire sulle aliquote dei tributi locali. Come noto il Comune di Terzo di Aquileia non ha operato aumenti del prelievo fiscale, se non quelli dovuti per legge a copertura dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

L'avanzo del bilancio di parte corrente è pari a circa il 5,15% della spesa, ciò può ritenersi fisiologico, tenuto conto che non tutti i capitoli di spesa finiscono per essere totalmente consumati in corso d'anno. Il dato è tutto sommato in linea con quello del 2018 (6,06%), ma nettamente inferiore al 2017, anno con un avanzo di parte corrente piuttosto marcato (9,94%). Molto si discute in merito alla citata percentuale, se la stessa è troppa alta si può ritenere che l'Ente non abbia prestato i propri servizi ed in definitiva non abbia ridistribuito ai cittadini quanto fiscalmente prelevato, mentre se la stessa è troppo bassa si ritiene che l'Ente si stia dirigendo verso il disavanzo. L'individuazione della percentuale ottimale non è semplice ed in materia si ritrovano numerose e contrastanti opinioni, nel nostro caso possiamo ritenere che la somma di Euro 111.560,46.- garantisca sufficientemente la tenuta del nostro Comune. Segnaliamo anche il fondo pluriennale vincolato per spese correnti per Euro 102.864,87.-.

Quanto al bilancio investimenti lo stesso presenta un avanzo pari ad **Euro 10.368,21.-**, che viene a sommarsi agli Euro 111.560,46.-, che, come già evidenziato, rappresentano l'avanzo della parte di competenza.

Quanto alla gestione dei residui, gli stessi secondo le nuove regole contabili possono essere mantenuti in bilancio solo se esigibili alla data di chiusura dell'esercizio finanziario, mentre quelli che derivano da obbligazioni giuridiche non ancora scadute, devono essere cancellati e riscritti negli esercizi finanziari in cui scadranno. A fronte di residui attivi per Euro 1.369.959,23.-. vi sono residui passivi per Euro 536.916,44.-, tenuto conto che vi sono stati residui attivi non riaccertati per Euro 5.670,26.-. a fronte di passivi per Euro 16.446,18.-. si sono generate risorse a disposizione del nostro Comune per **Euro 10.775,92.-**.

I sopra esposti quadri non ci devono indurre ad abbassare la guardia, in quanto nella finanza pubblica non è mai giustificato il calo dell'attenzione, che Questa Amministrazione continuerà come sempre fatto a prestare.

Significativa è stata la riduzione dello stock di debito dell'Ente. Dal 31.12.2011 al 31.12.2019 lo stesso è sceso da Euro 4.036.216,01.- ad Euro 1.742.484,74.-, con una diminuzione di circa **Euro 2.294.000.-**. con ricadute positive sulla spesa corrente.

Nel 2010 si è acceso per l'ultima volta un mutuo per Euro 572.000, al fine di far fronte a lavori nel plesso scolastico e nell'attigua palestra. La stipula del mutuo, prevista inizialmente per la fine del 2008, è avvenuta nel 2010 a causa di alcuni rallentamenti dell'istruttoria della Cassa Depositi e Prestiti.

Nel corso del 2019 non si è fatto ricorso all'apertura di nuovi finanziamenti.

La riduzione dell'indebitamento, in momenti di particolare difficoltà, è sicuramente un obiettivo nobile, che, al tempo stesso, permette di ridurre le spese correnti nel corso delle annate più difficili e di preparare l'Ente ad affrontare futuri impegnativi investimenti come avvenuto nel corso del 2019. Naturalmente i positivi risultati sopra illustrati non

sono casuali, ma sono il frutto dell'attenzione prestata dalla Giunta Comunale, che ha operato un costante monitoraggio della spesa. Si ricorda come le operazioni di estinzione compiute nel 2012 e nel 2014 hanno comportato un risparmio di spesa corrente pari a circa Euro 42.000, pari al 50% del gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF in quel periodo, mentre quella posta in essere nel 2015 ha comportato risparmi per Euro 7.000.-. Nel 2019 si è provveduto alla rinegoziazione di un mutuo ceduto dalla Cassa Depositi e Prestiti al MEF con un risparmio di spesa corrente di Euro 6.000 all'anno fino al 2023. L'ultimo mutuo è stato aperto nel lontano 2010, la spesa per il rimborso della parte capitale nel 2019 è stata pari complessivamente ad **Euro 209.080,98.-**, che, causa l'andamento dei piani di ammortamento, risulta maggiore rispetto a quella del 2018 (Euro 195.938,27). Nel 2017 si erano spesi Euro 187.524,55, nel 2016 Euro 196.690,60, nel 2015 Euro 323.827,17.-, mentre nel 2014 la spesa era stata pari ad Euro 425.716,88.- a fronte di operazioni di estinzione. Il debito medio per abitante è passato in quattro anni da Euro 826,27 ad Euro 624,99.

Si prenda visione di quanto segue:

LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI (QUOTA CAPITALE) ANNI 2014 - 2017

anno 2014	Euro	425.716,88
anno 2015	Euro	323.827,17
anno 2016	Euro	196.690,60
anno 2017	Euro	187.524,55
anno 2018	Euro	195.938,27
anno 2019	Euro	209.080,98

Si noti nuovamente come le oscillazioni sono dovute ai piani di ammortamento, non essendosi da anni fatto ricorso a nuovi prestiti. Utile la lettura della prossima tabella, dalla quale si deduce la flessione della spesa risultante dalla somma della quota capitale e degli oneri finanziari, pari ora ad **Euro 289.963,32** (risultato della somma fra Euro 209.080,98 ed Euro 80,882,34):

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	111.256,93	103.207,89	94.794,17
Quota capitale	196.690,60	187.524,55	195.938,27
Totale fine anno	307.947,53	290.732,44	290.732,44

Vediamo ora la situazione dell'entrata.

Nel 2019 vi sono stati trasferimenti correnti da pubbliche amministrazioni per **Euro 1.157.608,48.-** in aumento rispetto ai dati degli anni precedenti.

Nel 2017 vi sono stati trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche per Euro 1.007.365,66.-, mentre nel 2016 l'entrata era stata pari ad Euro 1.112.683,17.-, nel 2018 trasferimenti per Euro 1.021.971,45.-.

Nel 2014 abbiamo assistito all'ennesima rivoluzione della fiscalità locale, con l'introduzione della nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.), la quale a dispetto del proprio nome non è né unica, avendo tre componenti (I.M.U., TA.S.I. e TA.RI.), né totalmente comunale, essendo gran parte del gettito I.M.U. in base alle regole sull'extragegettito trasferito al sistema Stato - Regione. Le norme inerenti la nuova fiscalità locale sono state emanate solo nella seconda metà del 2014. Come noto la I.U.C. è stata in concreto abolita con la legge finanziaria per l'anno 2020, di conseguenza ha trovato applicazione per l'ultima volta nello scorso anno. Nel 2016 gli accertamenti I.M.U. per attività ordinaria sono stati pari ad Euro 391.000,00.-, mentre quanto impegnato a titolo di trasferimento per extragegettito agli enti superiori a è stato pari ad Euro 174.000,00, di modo che all'Ente sono rimasti Euro 217.000,00. Nel 2017 vi è stato un introito di Euro 353.000,00.-, con un trasferimento quale extragegettito per Euro 169.000.-. circa, di modo che nelle casse dell'Ente sono rimasti Euro 184.000,-. circa. Nel 2018 si sono introitati Euro 359.000,00.-. a fronte di un extragegettito pari ad Euro 170.000, in definitiva con un'entrata netta per Euro 189.000.-. Nel 2019 gli accertamenti sono stati pari ad **Euro 365.189,55.-** a fronte di un extragegettito pari ad euro 156.340,91.-, di conseguenza il Comune ha avuto un'entrata netta pari ad Euro 208.000 circa, che è cifra inferiore agli Euro 216.000 del 2016. Nel 2012, primo anno di entrata in vigore dell'I.M.U., il nostro Ente aveva introitato Euro 380.500,00.-

Quanto alla TA.SI. nel 2015 a fronte di una previsione d'entrata per Euro 123.000 vi sono stati accertamenti di competenza per Euro 133.000 circa. Rammentiamo che in seguito la materia fiscale è stata profondamente rivista e che per il Comune di Terzo l'entrata si è notevolmente ridotta (nel 2019 pari a circa **Euro 6.800**) in leggero aumento di Euro 700 rispetto al 2018. Nel 2017 era stata pari ad Euro 5.265,00 e nel 2016 erano stati introitati Euro 6.845,64. Nel 2019 è stata applicata ai soli capannoni agricoli.

Quanto alla TA.RI. vi sono stati accertamenti per totali **Euro 301.685,45.-**. (pari al 100,00% delle previsioni definitive), nel 2018 accertamenti per Euro 290.255,92.-. (pari al 99,82% delle previsioni definitive) contro gli Euro 268.238,60.-. del 2017, ciò è da imputarsi all'aumento dei costi di smaltimento ed alla caduta del prezzo dei materiali recuperati grazie alla raccolta differenziata, che nel nostro comune è comunque pari ad oltre il 60%. L'introito è superiore rispetto agli Euro 276.000 circa del 2016, che aveva presentato un'entrata sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2015. Come già segnalato in sede di predisposizione del bilancio per l'anno 2014, la natura della nuova tassa differisce in maniera marcata sia dalla vecchia TARSU che dalla più recente TARES, di modo che un confronto fra le stesse rimane privo di ogni utilità logica.

In aumento con accertamenti per **Euro 101.749,45** (pari ad **Euro 89.000** circa nel 2018) l'introito relativo all'Addizionale Comunale all'IRPEF, che negli anni precedenti si era

attestata intorno agli Euro 81.000. Si spera che ciò sia sintomo di un'inversione di tendenza a livello economico generale.

Nel corso del 2018 l'entrata relativa al rilascio di permessi per costruire (c.d. Bucalossi) inizialmente prevista nella somma di Euro 10.000 è stata azzerata, mentre a fine anno vi sono stati accertamenti per soli Euro 394,85. Nel 2019 la situazione è stata decisamente migliore con accertamenti per **Euro 25.516,60.-**. Nel 2017 era stata pari ad Euro 5.717,58.- inferiore agli Euro 8.616,28 del 2016, agli Euro 34.247,30 del 2015, a fronte degli Euro 12.766,91.- del 2014, contro gli Euro 19.884,80.- del 2013, ed agli Euro 35.766,79.-, incassati nel corso del 2012. Ricordiamo l'altalenante andamento dell'entrata relativa alla c.d. "Bucalossi", infatti, dagli Euro 42.458,09 dell'anno 2008 si è passati agli Euro 5.586,36 del 2010, mentre nel 2011 a tale titolo il nostro Comune ha introitato Euro 10.495,89. Dall'andamento non costante dell'entrata si può dedurre che la stessa è determinata nei fatti dalla realizzazione di singoli interventi e non da una stabile ripresa dell'economia.

Rammentiamo che negli ultimi anni il nostro Ente non ha mai utilizzato la menzionata entrata per finanziare spese correnti, anche se le normative lo permettevano. E' il caso di far presente che la somma finisce per essere vincolata fino alla dichiarazione di ultimazione dei lavori relativi agli interventi edilizi. Vi è infatti nel legislatore il timore che gli Enti debbano, a fronte di varianti che comportino una riduzione del prelievo fiscale, restituire somme, che potrebbero essere già state spese.

Quanto ai servizi a domanda individuale la copertura media è stata pari al **53,03%** rispetto alla percentuale del 57,98% indicata nel conto consuntivo per l'anno 2018.

Il dato attuale è inferiore al 64,39% del 2017, al 58,63% del 2016 ed al 64,44% del 2015. Il dato relativo all'anno 2019 è inferiore al 57,77% dell'anno 2014 ed in netta diminuzione rispetto al 71,91% del 2013.

Si prenda visione delle tabelle, che seguono:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI PER L'ANNO 2019

Rendiconto 2019	Proventi	Costi	Saldo	% copertura	
Mense Scolastiche	Euro 160.581,06	Euro 269.675,24	Meno Euro 109.094,18	59,55%	
Centri estivi	Euro 10.115,00	Euro 14.967,67	Meno Euro 4.812,67	67,85%	
Post accoglienza	Euro 1.080,00	Euro 1.260,00	Meno Euro 180,00	85,71%	
Impianti sportivi	Euro 5.573,41	Euro 36.508,28	Meno Euro 30.934,87	15,27%	
Trasporto Scolastico	Euro 10.942,00	Euro 32.751,32	Meno Euro 21.809,13	33,41%	
Totali	Euro	Euro	Meno Euro	53,03%	

	188.331,47	355.162,32	166.830,85		

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mense scolastiche	166.400,00	280.669,22	-114.269,22	59,29%	
Colonie e soggiorni stagionali	11.815,00	18.164,63	-6.349,63	65,04%	
Post-accoglienza	1.620,00	1.669,50	-49,50	97,04%	
Impianti sportivi	6.698,95	15.581,27	-8.882,32	42,99%	
Trasporti scolastico	12.000,00	26.355,05	-14.355,05	45,53%	
Totali	198.533,95	342.439,67	-143.905,72	57,98%	

SERVIZIO	TOTALE SPESE	TOTALE ENTRATE	%
2017	IMPORTO S	IMPORTO E	
Pasti caldi	€ 7.638,09	€ 1.634,00	21,39
Impianti sportivi	€ 16.454,85	€ 8.668,64	52,68
Mense scolastiche	€ 262.450,79	€ 184.720,80	70,38
Trasporto scolastico	€ 38.290,76	€ 13.855,00	36,18
Centri estivi	€ 16.164,99	€ 9.720,00	60,13
Post - accoglienza	€ 1.905,19	€ 2.200,50	115,50
TOTALE	€ 342.904,67	€ 220.798,94	64,39

SERVIZIO	TOTALE SPESE	TOTALE ENTRATE	% di copertura
2016	Spesa	Entrata	
Pasti caldi	€ 9.368,76	€ 3.112,00	33,22
Impianti sportivi	€ 30.650,10	€ 5.320,78	17,36
Mense scolastiche	€ 258.462,98	€ 179.336,01	69,39
Trasporto scolastico	€ 44.351,48	€ 12.946,00	29,19
Centri estivi	€ 18.541,84	€ 11.605,00	62,59
Post - accoglienza	€ 1.601,46	€ 477,00	29,79

TOTALE	€ 362.976,62	€ 212.796,79	58,63
---------------	---------------------	---------------------	--------------

SERVIZIO	TOTALE SPESE	TOTALE ENTRATE	% di copertura
2015	Spesa	Entrata	
Pasti caldi	7.282,14	3.038,00	41,72
Impianti sportivi	27.469,69	720,00	2,62
Mense scolastiche	195.239,03	162.346,56	83,15
Trasporto scolastico	47.496,66	12.180,82	25,65
Centri estivi	16.247,77	11.000,00	67,70
TOTALE	293.735,29	189.285,38	64,44

Servizi a domanda individuale 2014			
	TOTALE ENTRATE	TOTALE SPESE	% di copertura 2014
Pasti Caldi	3.380,00	6.769,74	49,93
Impianti sportivi	3.990,09	27.538,90	14,49
Mense scolastiche	152.393,10	199.666,25	76,32
Centri estivi	8.246,00	15.068,87	54,72
Trasporto scolastico	10.679,50	57.595,81	18,54
Totale	178.688,69	306.639,57	58,27

Tenuto conto che le tariffe sono da anni invariate, il calo della copertura è da ritenersi fisiologico a fronte del continuo aumento dei costi. Nel 2017 il recupero della copertura era da imputarsi principalmente al nuovo rapporto di servizio posto in essere con l' A.S.D. Terzo Calcio, che ora opera come prestatore di servizio all'interno del campo sportivo di Via Mezana. Inoltre dal primo settembre 2017 il servizio "pasti caldi" è erogato dall'U.T.I.. In estrema sintesi si può affermare che la differenza fra proventi e costi, che in relazione ai servizi a domanda individuale è ora pari a quasi **Euro 167.000**, nel 2018 Euro 144.000, mentre era pari nel 2013 ad Euro 84.000, nel 2014 ad Euro 128.000, nel 2015 ad Euro 104.000 circa, nel 2016 ad Euro 150.000 e nel 2017 pari ad Euro 122.000. Si può facilmente notare come nell'ultimo quinquennio (2015 - 2019) l'Ente abbia partecipato alla spesa con un totale di Euro 687.000 con una media di quasi Euro 137.500 l'anno. Ciò dimostra ancora una volta la politica a sostegno delle famiglie perseguita dalla Giunta Comunale in forma concreta ed in periodi di calo complessivo delle risorse.

Sull'andamento della copertura incidono in maniera forte le spese per la mensa scolastica, passati dagli Euro 200.000 del 2014 agli attuali Euro 270.000 con ricavi passati nel medesimo periodo da Euro 152.000 ad Euro 160.000, esclusivamente per l'aumento degli alunni.

Passiamo ora all'analisi dell'avanzo di amministrazione.

Quest'anno viene accertato dal Nostro Ente un avanzo pari ad **Euro 731.882,67.-**. in diminuzione rispetto agli Euro 1.440.595,07.- del 2018 ed agli Euro 1.137.648,67.- del 2017. In precedenza si erano registrati Euro 973.485,34 nel 2016 (anno per altro segnato dalla spesa dovuta al reintegro in servizio di un dipendente), Euro 1.168.868,42.- nel 2015 ed Euro 872.168,40.- nel 2014. Il risultato è sicuramente positivo se si pensa che nel 2019 il Comune di Terzo di Aquileia ha creato un fondo pluriennale per spese d'investimento pari ad Euro 972.598,23.- ed un ulteriore fondo per Euro 19.883,64.- destinato ad altre modalità di utilizzo (compensi incentivanti la produttività ed indennità di fine mandato del Sindaco).

Si rammenti che anche nel corso del 2018 è stato applicato avanzo per complessivi per Euro 300.994,27.-, di cui ben Euro 287.571,20.- per spese in conto capitale ed Euro 13.423,07.- al fine di creare accantonamenti in vista del nuovo contratto di lavoro del comparto unico .

Quanto all'avanzo ora accertato lo stesso è così destinato:

1) parte accantonata per Euro 472.146,75.-, di cui:

a) Euro 154.720,80.- per fondi crediti di dubbia esigibilità (ad esempio Euro 16.401,09.- mancati incassi refezione scolastica ed Euro 63.838,54 per mancati introiti TARI);

b) Euro 317.425,95 per diverse tipologie (ad esempio Euro 40.000 per rimborso del canone di depurazione per il periodo ottobre 2000 - ottobre 2003);

2) parte vincolata per Euro 90.932,03.-, di cui:

a) Euro 27.812,54.- per vincoli derivanti da legge (ad esempio il già menzionato accantonamento "Bucalossi");

b) Euro 25.92846.- per vincoli da trasferimenti (ad esempio Euro 14.742,00.- per trasferimento U.T.I. per lavori di viabilità);

c) Euro 37.160,96.- per vincoli attribuiti dall'Ente (ad esempio Euro 19.319,90.- per spese di personale ed Euro 10.000,00.- per sistemazione viabilità comunale);

3) Euro 3.388,92.- destinati ad investimenti (ad esempio Euro 2.116,74.- per manutenzione straordinaria patrimonio comunale).

Tenuto conto di quanto sopra esposto, ne deriva che l'avanzo di amministrazione è liberamente disponibile per Euro 165.414,97.-. Si segnala che la somma di Euro 200.000 circa, destinata in un primo momento all'acquisto di containers da adibire ad aule scolastiche durante i lavori presso il plesso scolastico, potrà ritornare disponibile dopo l'approvazione del conto consultivo per l'anno 2020, tenuto conto che il Comune, tramite l'U.T.I., ha visto mettere dalla Regione a propria disposizione la somma di Euro 300.000 per comperare la necessaria logistica.

Piace ricordare che al 31.12.2003 l'avanzo accertato era pari ad **Euro 689.000**, nonostante i numerosi investimenti effettuati nel corso di questi anni la cifra a disposizione del nostro Ente è andata crescendo, raggiungendo al 31.12.2018 l'importo di Euro 1.440.595,07, che, come illustrato, è stato destinato a finanziare numerosi investimenti.

Per lunghi anni le amministrazioni pubbliche hanno dovuto confrontarsi con un sistema di regole, che ha impedito d'investire ed ha imposto non solo la conservazione delle somme a disposizione, ma anche una pesante riduzione della spesa corrente. Negli ultimi anni è stata riconosciuta nuovamente la possibilità di realizzare nuove opere e si è data la possibilità di tornare ad aprire cantieri. Vi è stato un cambiamento di visione, dalla politica del mero contenimento della spesa si è passati ad una visione più dinamica, convinti che la spesa operata dal sistema pubblico possa generale un certo volano economico, in realtà si è tornati a credere nell'economia keynesiana, che ora pare prevalere rispetto alla "mano invisibile", che propone concetti nettamente diversi.

A disposizione del Comune di Terzo di Aquileia rimane una somma, che rappresenta la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione. Trattasi di risorse che possono essere utilizzate per le necessità, che si potranno manifestare nel corso del 2020, che si presenta non privo di incertezze, tenuto conto delle conseguenze non solo economiche dell'epidemia da COVID - 19.

Naturalmente, tenuto conto dell'andamento dell'economia nazionale, non ci si deve adagiare sui risultati ottenuti, ma si deve continuare nell'azione intrapresa. La scrivente Giunta Comunale si propone, come già esternato nella relazione al conto consultivo per l'anno 2008, *“di non abbandonare la lotta all'aumento della spesa, anche con il ricorso all'esternalizzazione dei servizi, e di portare a completamento l'opera di ristrutturazione dell'Ente, azione indubbiamente impegnativa, ma necessaria”* e che negli ultimi periodi ha visto notevoli passi in avanti, soprattutto nella nuova composizione del personale.

Dal 2009 il nostro Ente ha mosso i propri passi all'interno di un accidentato percorso, che avrebbe dovuto snodarsi per tutto il triennio 2009-2012, alla fine del quale vi sarebbe dovuta essere la ripresa economica. Ma, i fatti si sono svolti in modo differente e la fine della stagnazione economica si è iniziata a vedere solo in un secondo momento. Purtroppo l'epidemia scatenatasi a partire da marzo 2020 è venuta ad influire negativamente sul risveglio dell'economia.

Speriamo che le politiche economiche poste in essere dal governo, che spera di rilanciare i consumi attingendo risorse dal deficit, non finiscano per far ripiombare la finanza pubblica e con essa l'intera Nazione nella più buia stagnazione.

Purtroppo le cronache di questi giorni ci presentano una realtà difficile, che va affrontata con scelte oculate, ma al tempo stesso innovative. Non bisogna in ogni caso abbandonare la speranza e continuare a gestire la cosa pubblica con la massima attenzione, in modo da rendere meno aspri i periodi difficili e più rapida la ripresa, una volta che le condizioni economiche, non solo dell'area "Euro", ma dell'intero sistema economico mondiale, inizino a manifestare i segni di una vera ripartenza, che da tempo tutti si augurano.

Da parte dell'Amministrazione del Comune di Terzo di Aquileia si continuerà, in ogni caso, a garantire il massimo impegno al fine di garantire l'equilibrio economico, obiettivo sempre difficile da raggiungere, ma che è indispensabile per poter continuare ad erogare ai cittadini servizi nel rispetto dei precetti costituzionali di efficacia, efficienza ed economicità.

Per completezza, si deve rammentare come la situazione finanziaria del nostro Ente presenti due facce, tale da poterla paragonare all'effigie di Giano Bifronte, da un lato, infatti, vi è una buona capacità d'investimento, tenuto conto degli avanzi realizzati negli ultimi esercizi ed attualmente ampiamente utilizzati, mentre dall'altro richiede grande attenzione al fine di realizzare l'equilibrio economico in relazione al singolo esercizio. Il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente non è mai semplice e scontato, per l'altalenante andamento dei trasferimenti e per l'introduzione di nuove imposte (I.U.C.), che nei fatti sottraggono risorse ai Comuni per finanziare lo Stato grazie alle regole relative al c.d. extragetito. A ciò si sono aggiunte tutta una serie di incombenze (Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione, sistemi di controllo, split payment, nuova contabilità patrimoniale), che hanno finito per rendere più gravoso l'espletamento dell'attività istituzionale. Pare opportuno rammentare come l'approvazione del rendiconto rappresenti la *conditio sine qua non* per poter finanziare il titolo II con l'avanzo di amministrazione.

Si rammenta che il risultato economico per l'anno 2019 è ancora determinato dalla convivenza con le Unioni Territoriali Intercomunali, le quali sono ora prossime alla liquidazione in ossequio della normativa di recente introdotta dal legislatore regionale. Spiace che tutta l'attività posta in essere per far partire l'Unione Territoriale dell'Agro Aquileiese sia stata vanificata.

Si corre il rischio di essere ripetitivi, ma in questi anni la crisi "ha morso" con particolare veemenza le famiglie, le attività economiche e di conseguenza anche il sistema pubblico. E' molto positivo che negli ultimi anni il nostro Ente sia rimasto in equilibrio economico e che sia riuscito ad operare una sostanziosa opera di riduzione del debito, contenendo nel contempo le tariffe, che permangono fra le più basse fra quelle applicate dai Comuni a noi vicini. La politica posta in essere negli anni più difficili ha reso possibile destinare nel 2019 agli investimenti la già ricordata somma di Euro 972.598,23.-..

Nel 2009, primo anno di vera crisi economica, la spesa corrente era stata pari ad Euro 2.027.856,36.-, mentre la stessa nel 2014 è stata di Euro 2.262.235,99.-. per discendere nel 2015 ad Euro 2.148.255,62.-, raggiungendo nel 2016 gli Euro 2.181.590,27.-, per divenire nel 2017 pari ad Euro 1.895.479,97.-. e finendo per assestarsi nel 2018 ad Euro 1.824.743,78 il tutto in un quadro di generale aumento dei costi dei beni e dei servizi. Nel 2019 a fronte dell'aumento dell'entrata la stessa si è attestata ad **Euro 1.882.177,11.-**, quasi pari a quella del 2017.

Orbene dal 2014 stessa è diminuita di circa Euro 380.000. Se a fine 2019 vi è ancora equilibrio di parte corrente, vuol dire che si è operato saggiamente, sia nel contenimento, per quanto possibile, della spesa che nell'utilizzo delle risorse a disposizione. Positivo è stato l'utilizzo del patrimonio comunale, che ha generato introiti sia tramite l'affitto dei terreni agricoli comunali, sia per mezzo della concessione degli alloggi di Via Garibaldi, che stipulando contratti di affitto con i gestori di telefonia mobile per complessivi **Euro 54.016,56.-.** a fronte di un'entrata a titoli di addizionale comunale all'IRPEF di Euro 101.749,45.-.. Senza questa complessiva opera vi sarebbe stata la necessità di aumentare in modo considerevole sia le tariffe che le imposte. La copertura dei costi dei servizi a

domanda individuale è anzi passata dal 53,93% del 2009 all'attuale **53,03 %**, ma la spesa affrontata dal nostro Ente, che era di Euro 110.000 circa nel 2010, è ora, come esposto, ad Euro 166.000.

Quanto al fondo relativo ai crediti di dubbia esigibilità, lo stesso è pari a circa Euro 155.000 rispetto agli Euro 64.000 del 2017.

La Giunta di Terzo di Aquileia si è impegnata a trovare mezzi e strumenti per una politica finalmente espansiva, dopo anni di rigore, cercando non solo d'intervenire sul contenimento della spesa, ma anche di rendere più efficace l'azione amministrativa, che risente *in primis* degli effetti del blocco del turnover, infatti a fronte della crescente complessità dell'iter burocratico il personale a disposizione è andato negli anni diminuendo. In altre parole, anche il veliero appena uscito dal bacino di carenaggio non può prendere il largo senza l'equipaggio. Si segnala che nell'ultimo triennio la spesa per il personale è passata da Euro 543.523,00.- ad **Euro 469.850,00.-**. e che la stessa rientra nei parametri fissati dalla legge. Nel 2019 L'ente ha avviato un progetto di cantiere lavoro a fronte di un contributo regionale per Euro 10.380,04.-. ed ha provveduto all'inserimento lavorativo di due soggetti rientranti nella fattispecie prevista dalla l.n. 68/1999 grazie ad un contributo per Euro 33.303,77.-. sempre da parte della Regione. Con dette iniziative il Comune ha inteso venire incontro alle necessità delle fasce più deboli ed offrire occasioni di lavoro.

Necessaria nei prossimi anni una maggiore collaborazione con i Comuni limitrofi, al fine di poter condividere e meglio utilizzare il proprio potenziale. Naturalmente il tutto deve partire da una profonda analisi delle risorse a disposizione e dei flussi finanziari presenti, pare opportuno conoscere prima sè stessi (*nosce te ipsum*) per poi ricercare sinergie con gli altri Enti ed a ciò possono indubbiamente giovare i recenti studi effettuati dall'Università di Udine a margine del progetto di fusione con il vicino Comune di Aquileia, di cui al referendum popolare del 29 aprile 2018.

Significativo può risultare il confronto fra i valori espressi da alcuni indici in relazione al nostro Ente e quelli relativi alla media nazionale, riferiti all'anno 2017, non essendo ancora disponibili i dati inerenti agli anni 2018 e 2019. *In primis* consideriamo il prelievo tributario pro-capite, risultante dal rapporto fra il titolo primo dell'entrata ed il numero degli abitanti, che per il comune di Terzo di Aquileia è pari ad Euro 277,94, in incremento rispetto ai dati dello scorso anno tenuto conto dell'andamento della TA.RI., che finisce per far ricadere sui cittadini i maggiori costi dello smaltimento.

Dal confronto con i dati nazionali riferiti al 2017 emerge che la pressione operata dal Comune di Terzo di Aquileia è sicuramente fra le più basse, di seguito il dato nazionale:

I PIÙ “GENEROSI” COL FISCO

Entrate tributarie per territorio e livello di Governo*. Valori in euro pro capite

Regioni	Totale	Di cui Amm. Centrali	Di cui Amm. Regionali	Di cui Amm. Locali
Lombardia	11.898	10.196	1.129	574
Trentino Alto Adige	11.029	9.553	917	558
Emilia Romagna	10.810	9.074	1.085	651
Lazio	10.452	8.788	1.057	606
Liguria	10.121	8.348	909	864
Piemonte e V. d'Aosta	9.590	8.247	727	617
Veneto	9.408	7.986	843	580
Toscana	9.390	7.832	845	713
Friuli Venezia Giulia	9.311	8.138	710	462
Marche	8.246	6.839	758	649
Umbria	7.942	6.631	690	621
Abruzzo	7.344	5.985	691	667
Molise	6.438	5.223	712	503
Basilicata	6.122	4.913	692	518
Sardegna	6.119	5.230	406	483
Puglia	5.822	4.747	607	468
Campania	5.703	4.634	521	548
Sicilia	5.610	4.515	589	505
Calabria	5.436	4.193	702	540
ITALIA	8.800	7.390	825	585
Nord	10.656	9.085	966	605
Nord Ovest	11.072	9.465	994	614
Nord Est	10.080	8.559	928	593
Centro	9.653	8.082	926	646
Sud e Isole	5.838	4.736	581	522

* I dati si riferiscono al 2015 (ultimi disponibili)

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Agenzia per la Coesione Territoriale

P&G Infograph

Si noti come il prelievo medio delle amministrazioni locali della nostra Regione è pari ad Euro 462 *pro-capite* contro i citati Euro 277,94 del Comune di Terzo di Aquileia, i cui cittadini non possono certo definirsi dei tartassati. Nulla diciamo in merito al confronto con gli Euro 574 delle Amministrazioni locali lombarde.

Altro indicatore di particolare importanza è rappresentato dalla spesa corrente *pro-capite*, che misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero degli abitanti. Si prenda visione di quanto segue:

Dato nazionale riferito al 2017

Classe di ampiezza demografica	Spesa corrente	
	con RSU e TPL	senza RSU e TPL
0 - 1.000	1.212,0	1.073,4
1.001 - 5.000	829,5	706,0
5.001 - 10.000	711,6	584,3
10.001 - 20.000	710,3	568,1
20.001 - 60.000	755,8	586,5
60.001 - 100.000	862,4	660,8
100.001 - 250.000	1.049,9	805,4
>250.000	1.403,2	946,3
ITALIA	892,4	687,9

Se i cittadini per i cittadini di Terzo di Aquileia la spesa per il funzionamento dell'ente è pari ad Euro 667,91 *pro - capite*, a livello nazionale a seconda della tipologia tale spesa varia da Euro 829,50 ad Euro 706. I sopra esposti dati, di natura assolutamente oggettiva, rappresentano il livello di efficienza raggiunto dal nostro Comune, che è più facilmente apprezzabile tramite il confronto con le medie nazionali.

Da ultimo si segnala che il rendiconto per l'anno 2019 si compone anche di **una parte patrimoniale**, sebbene parzialmente semplificata. Ciò ha comportato un ulteriore aumento del lavoro per l'Ufficio Finanziario, si rimane tuttavia critici in merito all'utilità di detta sezione. La contabilità patrimoniale pare più indicata per le società, in quanto garanzia per soci e soprattutto creditori.

" Longum iter est per praecepta, breve et efficax per exempla "